



## Provati per voi

Sorveglianza  
Il bimbo dorme?  
Lo vedi sul display  
fino a 200 metri

Gigaset Pv830 è un sistema di videosorveglianza per il monitoraggio infantile: una sorta di «tele-sitter» che controlla il bambino mentre riposa o è in camera. Il kit è composto da due dispositivi: un'unità «bambino», cioè una videocamera in 3D da mettere vicino al lettino, e un'unità «geni-



tori», vale a dire un monitor a colori da 2,4 pollici (ricorda lo schermo di un cellulare) sul quale compaiono in ogni istante le immagini del bimbo. Le due unità comunicano in modalità wireless, senza fili, fino alla distanza di 200 metri. Così si può sempre sapere che cosa succede nella stanza: anche di notte, perché la videocamera ha sensori a

raggi infrarossi che inviano immagini anche al buio. Se il bimbo piange, il sistema di controllo avvisa i genitori con uno squillo. In più c'è una sonda termica che rileva gli sbalzi di temperatura e umidità. Il difetto? Uno schermo più grande renderebbe più agevole la visione delle immagini.

**Pro:** monitoraggio notturno  
**Contro:** display un po' piccolo

**MARCA:** Gigaset  
**PRODOTTO:** PV830  
**PREZZO:** 159 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Videogame  
Formula Uno,  
ora si corre  
anche a Imola

In linea con il successo del film «Rush», che racconta la sfida fra Niki Lauda e James Hunt, la Codemasters ha arricchito il tradizionale gioco sulla Formula 1 con le vetture e i tracciati che hanno fatto la storia dello sport, dalla Lotus Jps di Mario Andretti al circuito di Imola. Ma è forse l'unica novi-

tà della versione 2013 del videogame licenziato ufficialmente dalla Fia, che rimane un punto di riferimento per gli appassionati di guida per completezza simulativa: c'è l'intelligenza artificiale dei piloti, c'è il degrado



degli pneumatici e della meccanica e c'è pure il meteo. Inoltre si può naturalmente guidare con tutti i piloti, le auto e i tracciati del campionato in corso. Completamente personalizzabile nella difficoltà di guida per essere alla portata di tutti, F1 2013 offre il meglio se giocato con un volante dedicato.

**Pro:** aggiunte le F1 storiche  
**Contro:** poche novità rispetto al 2012

**MARCA:** Namco Bandai  
**PRODOTTO:** F1 2013  
**PREZZO:** 69,90 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Periferiche  
Tastiera ondulata:  
così il polso  
non fa male

Si ama o si odia. La tastiera ergonomica, ondulata, inclinata e divisa in due, è così: c'è chi, dopo averla provata, non può più a farne a meno e chi non riesce ad abituarsi all'inconsueta digitazione. È però indubbio che il nuovo Sculpt Ergonomic Desktop di Microsoft sia finora la migliore inter-

M. T.

Portatilità Gamma completa con produttori da Sony a Lenovo, da Olivetti a Dell. Capostipite il Surface 2 appena arrivato in Italia

## Microsoft Inizia la guerra dei pollici

Otto tavolette di ogni misura con sistema Windows 8.1. Prezzi da 329 a 1.429 euro. Parte l'attacco ad Apple e Android-Google. Come orientarsi fra mini e maxi schermi

DI UMBERTO TORELLI

Microsoft va all'attacco di Apple e Android con Surface 2, il nuovo tablet in vendita da pochi giorni in Italia. Nove mesi dopo l'uscita del primo Surface Rt e con il 5% di quota di mercato (fonte Idc), non è più sola. Ad accompagnarla nella scalata c'è un nutrito plotone di produttori, con i quali Microsoft ha stretto accordi per montare il sistema operativo Windows 8.1 sulle nuove tavolette luminose (da qui il nome «win-tablet»). C'è poi una novità rispetto a Apple e Android. L'azienda di Redmond, assieme ai partner, propone infatti un sistema completo di dispositivi mobili, con un'ampia gamma di formati dello schermo: dai mini-display da 8 pollici ai maxi di 21,5.

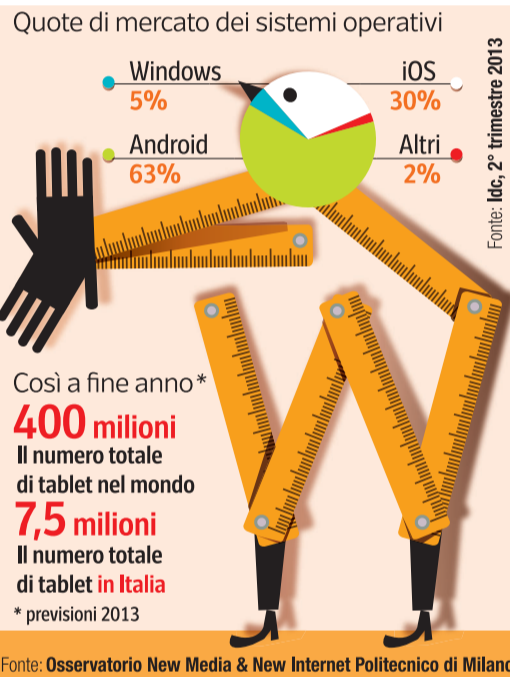
«Nella maggior parte dei casi si tratta di tablet-pc muniti di tastiera — dice Silvano Colombo, direttore consumer di Microsoft Italia —. Parliamo di tavolette luminose con una duplice funzione, da usare per l'intrattenimento personale e il lavoro». Windows 8.1, anche in mobilità, consente, infatti, di scrivere testi con Word, elaborare tabelle elettroniche Excel e gestire presentazioni Power Point. Alcuni modelli funzionano anche da tivù. Ecco quelli disponibili in Italia dai prossimi giorni.

## L'offerta

Si parte con Surface 2, capostipite della specie. Un tablet che ripropone il design del predecessore, ma

Display pollici	Prodotto	Prezzo (1)
8	Dell Venue 8 Pro (2)	424 euro
	Toshiba Encore	329 euro
10,1	Acer Iconia W510	499 euro
	Nokia Lumia 2520	nd (3)
10,6	Microsoft Surface Pro 2	439 euro (4)
11,6	Fujitsu Stylistic Q702	1.429 euro
13,3	Lenovo Yoga 2 Pro	1.299 euro
	Samsung Ativ Book 9	999 euro
14	Sony Vaio Fit A	799 euro
20	Hp Envy Rove 20	999 euro
21,5	Asus Pc Et2220	799 euro
	Olivetti Olilin1	970 euro

1) prezzo base, può aumentare in base alla memoria installata; 2) disponibile da dicembre; 3) da definire come la data di uscita; 4) tastiera Cover Touch 119 euro



con spessore ridotto a 7 millimetri. C'è l'aletta posteriore che, una volta aperta, lo mantiene in posizione stabile. Confermata anche la cover touch, una copertura in materiale plastico con inclusa la tastiera «qwerty» ultrasottile (meno di 2,7 millimetri): disponibile in più colori, si collega al tablet con una calamita, che lo trasforma così in computer portatile.

Elettronica e app vengono controllate da un processore Intel Core i5, ottimizzato per il risparmio energetico. È valida l'idea di dotare Surface 2 di una porta Usb 3, per scam-

biare foto e film in modalità offline. Infine, c'è anche «pen input», lo stile elettronico per scrivere a mano libera e gestire documenti con firma digitale.

Scendendo (di poco) nel numero di pollici, troviamo due modelli interessanti. Il primo è Iconia di Acer, un trasformabile da 10,1 pollici che opera sia come tavoletta singola, sia abbinato alla tastiera rimovibile. Il suo punto di forza è l'autonomia energetica, portata a nove ore.

Il secondo è Lumia 2520, il win-tablet di Nokia. Presentato una decina

di giorni fa ad Abu Dhabi, ha connettività 4G LTE e wi-fi, mentre la fotocamera da 6,7 Megapixel consente riprese di foto e filmati in Hd. Prezzo e data di arrivo in Italia non sono ancora stati resi pubblici dall'azienda finlandese. Rimane tuttavia da capire come Microsoft posizionerà questa tavoletta, che si troverà in dote a inizio 2014 quando scatta l'acquisizione di Nokia.

Anche nel mondo win-tablet ci sono i «mini» da otto pollici. In questo segmento si distinguono Dell e Toshiba. Il primo propone Venue 8

Pro, un ultrasottile con connessione web ad alta velocità, con a bordo gli applicativi di Office 2013. Dunque, uno strumento ideale per chi deve lavorare in movimento. L'azienda giapponese offre invece Encore, con già installato il browser Explorer 11. Il prezzo competitivo di 329 euro e la possibilità di espansione della memoria ne fanno una buona alternativa all'iPad mini.

## I grandi formati

È poi ampia la scelta per chi desidera display con dimensioni maggiori. Partiamo con Stylistic di Fujitsu, un tablet ibrido da 11,6 pollici indicato ai lavoratori «mobili» per la versatilità di utilizzo. Sono poi diversi i modelli nel segmento dei 13,3 pollici. Uno è l'Ativ Book di Samsung, che dopo una nutrita serie di tavolette Android approda in casa «win-otto» (i tablet con sistema operativo Windows 8.1) con uno schermo touch in tecnologia Led. Ma c'è anche l'originale Lenovo Yoga 2 Pro, un tablet in ultra-definizione (3200 x 1800 pixel) dalla doppia identità: la tastiera, una volta ripiegata a portafoglio, diventa infatti una solida base d'appoggio per guardare i film.

Chassis in alluminio e tastiera retroilluminata distinguono invece il design minimal di Sony Vaio Fit A: è un tablet 14 pollici Hd con autonomia 10 ore, lo strumento adatto per chi si occupa di applicazioni grafiche in movimento. Salendo nelle dimensioni troviamo Hp, Asus e Olivetti con modelli da 20 e 21,5 pollici. Hanno display «monster» che li trasformano in computer «all in one», da tenere non solo sulla scrivania, ma anche in salotto o nella camera dei bambini. Questi win-tablet sono l'anello di congiunzione tra computer e tivù, perché una volta scaricata l'app «Media Centre» diventano schermi per guardare i canali del digitale terrestre.

@utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'analisi

Jeff Bezos, la sua risata  
non ci seppellirà

DI EDOARDO SEGANTINI

Il principale merito del libro di Brad Stone («Vendere tutto. Jeff Bezos e l'era di Amazon», Hoepli) è di aver scritto la biografia (autorizzata) di un imprenditore senza cadere nell'agiografia. Il racconto prende le mosse dai difficili esordi e si sofferma sulla filosofia del fondatore e sulla sua «ossessione» per chi acquista. Per un certo periodo, addirittura, al cliente sarà simbolicamente riservata una sedia vuota durante le riunioni del vertice.

L'aneddotica non è mai banale. E un capitolo interessante riguar-

da lo stile dell'azienda. Ad esempio i colloqui con i candidati all'assunzione, a cui vengono poste domande impossibili come «Quanti distributori di benzina ci sono negli Stati Uniti?». E non perché ci si aspetti che conoscano la risposta, ma perché interessano le ipotesi e i ragionamenti che improvvisano.

Poi il caratteraccio di Bezos, irascibile, autoritario, talvolta simpatico. Di lui si dice: se non sei bravo ti fa a pezzi, se lo sei ti fa schiattare di fatica. Jeff però ha un pregio: non teme il confronto anche aspro con i suoi pari. Come quando assun-

se Joy Covey, genio ribelle scappata di casa a 16 anni, laureata in Economia a tempi di record, che diventa l'antagonista intellettuale del fondatore e un'artefice della prima fase di espansione. Bezos il texano, dalla risata agghiacciante, l'ultra-competitivo che disprezza la «coesione sociale» e teorizza che un'organizzazione eccellente non può che esser fondata sul conflitto, perché «solo dallo scontro emerge la verità».

Amazon è cresciuta a ritmi folli, che fin dagli albori hanno impressionato Alberto Vitale, il più gran-

Il pianeta Amazon  
visto da vicino  
nel bel libro  
di Brad Stone

de editore americano alla guida di Random House, per la sua miscela di visione, determinazione, capacità di correggersi. Quest'ultima è la dote che, malgrado il quasi miliardo di perdite nel pieno del crollo delle aziende Internet, la proietta nell'empireo delle poche dot.com di successo planetario.

Durante la festa per il decimo compleanno della società, con il regista Lawrence Kasdan («Il grande freddo») e Bob Dylan che duetta con Norah Jones, il clima interno è già di vittoria. Ma il decollo vero è datato 2007 (anno in cui il

valore dell'azione cresce del 240%), quando il fatturato trimestrale supera i tre miliardi di dollari.

Oggi Bezos, figlio adottivo come Steve Jobs e Larry Ellison, è l'undicesimo uomo più ricco d'America, ha un patrimonio di 23 miliardi di dollari e può permettersi di acquistare il Washington Post, spinto dalla logica di investire in marchi nei quali l'informatica può stravolgere i modelli esistenti.

Gli editori tradizionali sono avvertiti. Dovrà però stare attenta anche Amazon a non assumere atteggiamenti da iper-monopolista: soprattutto per la perdita di fiducia che potrebbe derivare da una disaffezione dei clienti. L'astuto texano, abilissimo ad aggirare norme fiscali e antimonopolio senza cadere nell'illegalità, lo sa bene.

@SegantiniE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



esegantini@corriere

## L'@pp

Per ragionare  
da filosofo  
rispondi al quiz

Si può apprendere qualche nozione di filosofia o ripassare le teorie dei grandi pensatori giocando? Genius Quiz di Filosofia dimostra di sì. Funziona su smartphone e tablet ed è molto semplice. Sullo schermo appare la domanda e il giocatore risponde, selezionando una delle quattro risposte facilitatrici. Sembra facile, ma lo è solo per le prime domande, perché poi arrivano quesiti insidiosi su opere, deduzioni, teorie, libri pubblicati e altro ancora.

Al termine, l'app dà anche una valutazione sul grado di preparazione. La cosa più interessante di Genius Quiz sono le pagine di spiegazione. Dopo la domanda, infatti, ci sono commenti sull'autore e chiarimenti sul quesito espresso, molto utili in caso di risposta sia positiva sia negativa. L'app di base è gratuita, altre domande sono a pagamento.

**MARCO GASPERETTI**  
**PRODOTTO:** Genius Quiz Filosofia  
**PIATTAFORMA:** iOS e Android  
**CASA:** Emse Edapp  
**PREZZO:** gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal dog sitter  
al tagliaerba,  
un aiuto si trova

Ecco un'app anticrisi. Cercate qualcuno che vi porti a spasso il cane, tagli l'erba del giardino, vi aiuti in piccoli traslochi e commissioni? Tap4Job apre le porte del «market place», il mercato digitale dove s'incontrano domanda e offerta, e consente di trovare la persona giusta nel raggio di un centinaio di chilometri. Serve anche per postare offerte e servizi: basta registrarsi e compilare il prospetto. L'idea è stata sviluppata per dispositivi iOS da due «startup-per» torinesi, Guido Di Carlo e Marco Milone. Spiegano: «L'obiettivo è costruire un network di micro-lavori in cui le persone aiutano e si aiutano a vicenda». Tap4Job, che viene consultata in base a tipo di lavoro e città, comprende anche un navigatore satellitare collegato a Google Maps con le indicazioni stradali. Inoltre di sono due tasti per inviare direttamente email e sms all'interessato.

**UMBERTO TORELLI**  
**PRODOTTO:** Tap4Job  
**PIATTAFORMA:** iOS  
**CASA:** Guido Di Carlo e Marco Milone  
**PREZZO:** gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA